

PRIMO PIANO

Amazon vende polizze in Uk

Amazon entra ufficialmente nel mercato assicurativo del Regno Unito. Il colosso di Jeff Bezos, come riporta la Reuters, inizierà a offrire coperture assicurative alle piccole e medie imprese iscritte al programma Business Prime. La distribuzione dei prodotti, fra cui si contano al momento polizze di responsabilità civile e soluzioni per la gestione dell'attività e per la sicurezza informatica, avverrà attraverso il broker Superscript. "Il settore ha bisogno di colmare il gap che separa assicuratori e clienti, attraverso la definizione di un processo di vendita che possa essere rapido, fluido e incentrato sul consumatore", ha commentato Cameron Shearer, co-fondatore e ceo di Superscript. Il programma prevede uno sconto iniziale del 20% sulle normali tariffe per attrarre i nuovi clienti. L'approdo di Amazon nel mercato britannico fa seguito al recente annuncio che l'insurtech Next Insurance inizierà a offrire soluzioni alle piccole imprese statunitensi iscritte a Business Prime. "Adesso che le aziende stanno uscendo dalla pandemia e stanno tornando lentamente alla normalità, vogliamo che i nostri clienti possano avere i migliori strumenti per gestire le proprie attività", ha commentato Molly Dobson, country manager di Amazon Business in Regno Unito e Irlanda.

Giacomo Corvi

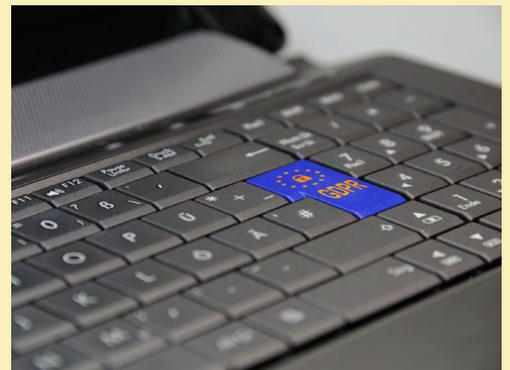
IL PUNTO SU...

L'impatto del Covid-19 sull'assicurazione cyber

La normativa europea, ripresa dall'Italia, mette al centro la necessità di prevenire il rischio indicando anche gli strumenti che le imprese devono utilizzare a tale fine. Trattandosi di un rischio sistemico, sarà sempre più necessario raccogliere informazioni utili alla maggiore conoscenza

PARTE SECONDA

Quanto alla normativa di riferimento, la fonte primaria è rappresentata dal Regolamento Europeo n. 679/2016 per la Protezione dei Dati (meglio conosciuto come **Gdpr**, *General data protection regulation*), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016. Il Regolamento, che con la direttiva Ue 680/2016 costituisce il cosiddetto "pacchetto dati personali", ha previsto le "linee guida" da adottare in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati, nonché alla libera circolazione dei dati stessi. Il fine ultimo è quello di armonizzazione le



regole privacy dei vari Stati membri e di sviluppare il mercato unico digitale attraverso la creazione e la promozione di nuovi servizi, applicazioni, piattaforme e software. Questo obiettivo viene perseguito, imponendo a imprese e pubbliche amministrazioni una forte responsabilizzazione, un cambio di passo, un approccio proattivo, cosicché la protezione dei dati personali diventi, finalmente, un asset strategico da valutarsi compiutamente già nel momento di progettazione di nuove procedure, prodotti o servizi, abbandonando quelle derive burocratiche che hanno negli anni relegato la protezione dei dati personali a un mero adempimento formale di sottoscrizione per presa visione dell'informativa o per il consenso al trattamento di dati sanitari. Tra i principali meriti del Regolamento, vi è certamente quello di aver introdotto nel nostro ordinamento la nuova figura del *Data protection officer* (responsabile della protezione dei dati personali) che deve sempre essere coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali e deve presidiare i profili privacy organizzativi delle imprese. Senza pretesa di esaustività sull'argomento, può affermarsi che il Dpo rappresenti la figura che, anche per i trattamenti derivanti dall'emergenza sanitaria, può e deve supportare il Titolare o il Responsabile del trattamento per verificare la conformità delle loro organizzazioni alla normativa.

Quanto alla normativa nazionale, si evidenzia che la legge sulla Privacy, d.Lgs 196 del 2003, è stata di recente modificata dal d.Lgs. 101/2018, entrato in vigore dal 19 settembre, che l'ha armonizzata e aggiornata con le indicazioni del Regolamento Ue 2016/679, norma di rango superiore.

(continua a pag. 2)

(continua da pag. 1)

NORMATIVA PRIVACY: DALL'APPROCCIO REATTIVO A QUELLO PREVENTIVO

Con la novella europea, si è di fatto profondamente modificato l'approccio alla tutela della privacy come intesa dal vecchio codice, grazie all'introduzione del fondamentale principio dell'*accountability* (o responsabilizzazione). Il precedente codice della privacy era infatti caratterizzato da un approccio più reattivo che preventivo, maggiormente focalizzato sulla regolamentazione delle sanzioni e dei rimedi alle possibili violazioni.

Il risultato dell'intervento operato con d.Lgs 101/2018, è quindi consistito nel dare al Codice della Privacy una struttura e un contenuto in tutto e per tutto coordinati rispetto al Gdpr.

Così perimetrato l'ambito normativo di riferimento, e tornando a discorrere delle ricadute che i transiti emergenziali hanno comportato anche in questo specifico settore, il ruolo di sostegno socio economico riconosciuto al comparto assicurativo sarà quindi sempre più enfatizzato e stressato nei prossimi mesi, durante i quali verrà chiesto ai player del settore uno sforzo di avvicinamento e di presa in carico dei bisogni e dei rischi massivamente toccati dalla presente crisi.

In tal senso, **Eiopa** ha proprio di recente posto tra le sue priorità strategiche la creazione di un solido mercato per l'assicurazione del *cyber risk*, anche mediante la creazione di prodotti stand alone, obiettivo questo considerato necessario per favorire l'ulteriore sviluppo dell'economia digitale (vedasi *Strategy on cyber underwriting*).

Il progetto da un lato si fonda sull'azione catalizzatrice da parte di Eiopa, tesa a favorire un dialogo continuo tra assicuratori e assicurati rispetto alle esigenze di copertura e alla comprensione delle condizioni d'assicurazione; dall'altro lato su un'attività di supervisione volta a garantire pratiche appropriate di sottoscrizione del rischio.

OPERARE A LIVELLO EUROPEO MA ANCHE DI COMPAGNIA PER CONOSCERE MEGLIO IL RISCHIO

E proprio con riguardo a tale ultimo aspetto, l'autorità non ha mancato di far presente che il *cyber risk* debba oggi essere sempre più considerato alla stregua di un rischio sistemico, con conseguente necessità di attento monitoraggio e di un confronto attivo per considerare eventuali misure di protezione, che veda protagonisti il settore assicurativo, la Commissione Europea e il Comitato europeo per il rischio sistemico. Ciò, anche al fine di modulare al meglio le coperture assicurative e consentire una puntuale valutazione del rischio. Si tratterà quindi di raccogliere i dati su scala europea riguardanti i *cyber incident*, mediante la creazione di un database anonimo centralizzato, che ne consenta la tassonomia e la condivisione a supporto della sottoscrizione appropriata di questo tipo di rischio. Sul piano pratico, e in ossequio alla moderna concezione di una assicurazione danni volta a prevenire prima che a indennizzare, le compagnie potranno verificare tramite i questionari ogni forma di misura attuata dall'azienda per far fronte ai rischi *cyber*; potranno accedere, per la difesa dell'azienda, al modello implementato sulla scorta del regolamento europeo, all'iter di prevenzione attuato e alla trattazione del processo istruttorio, circostanza che garantirebbe un rilevante vantaggio in fase assuntiva per fornire il prodotto coerente; infine, dovranno poter contare sull'intervento di periti specializzati in attacchi *cyber* al fine di poter compiutamente valutare la vulnerabilità dei sistemi da assicurare. Ciò ovviamente potrebbe consentire la formulazione di servizi abbinati di gestione specifica del rischio *cyber*. La finalità, anche dando seguito alla ratio ispiratrice della normativa di riferimento, è votata, come detto, a una maggiore responsabilizzazione dell'assicurato. Non più, quindi, soggetto avente un ruolo meramente passivo, bensì protagonista attivo cui è richiesto di implementare un collegamento funzionale delle attività al rischio assicurato, cosicché il bene o il servizio riesca a intercettarlo, gestirlo e mitigarlo, operazione di certo commendevole anche ai fini Pogg.



Sara Cali,
Studio THMR



(La prima parte dell'articolo è stata pubblicata su Insurance Daily di venerdì 24 settembre)

RICERCHE

Nat-Cat, un italiano su tre pensa di proteggere la propria casa

Secondo un sondaggio commissionato a Nielsen da Prima Assicurazioni, un terzo dei cittadini guarda con preoccupazione ai fenomeni naturali anomali e vorrebbe assicurarsi

Secondo un'indagine di **Prima Assicurazioni** commissionata a **Nielsen**, i responsabili acquisto dei prodotti assicurativi sono consapevoli dei rischi potenziali dei cambiamenti climatici sulle proprie abitazioni. Dalla ricerca emerge che quasi una persona su tre, tra quelle intervistate, ritiene oggi che gli eventi naturali causati o acuiti dai cambiamenti climatici siano sempre più una minaccia, iniziando a temere per la propria casa. Secondo la rilevazione, il 30,7% degli intervistati ha già stipulato una assicurazione o ha intenzione di stipularne una per mettere al riparo la casa da eventi naturali improvvisi.

Sempre più famiglie italiane, inoltre, ragionano sulla necessità di una copertura per la propria casa non solo dagli incendi, garanzia obbligatoria per chi ha un mutuo, ma anche da eventi atmosferici di forte intensità, come grandine e trombe d'aria. Infatti, c'è chi pensa che sarebbe utile stipulare una assicurazione anche tra chi alla fine decide di non acquistarla. A far propendere per il no questa fetta di potenziali assicurati sono due ragioni: alcuni ritengono che la garanzia specifica sia secondaria rispetto ad altre coperture per la casa (26,1%) e altri la valutano addirittura come un lusso rispetto al proprio reddito o al proprio tenore di vita (19,8%). Soltanto il 19,2% degli intervistati dichiara di non aver mai valutato, né di avere alcun interesse ad assicurarsi contro danni da eventi naturali, mentre il 4,2% ha preferito non esprimersi sul tema.

"Nubifragi, bombe d'acqua, trombe d'aria, grandine anomala e tempeste di fulmini – spiega **Giacomo Testa**, head of analytics di Prima Assicurazioni – non sono più elementi che associamo a servizi dei Tg che raccontano gli eventi oltreoceano. Sono ormai elementi con cui stiamo imparando a convivere e gli italiani sensibili ai cambiamenti climatici iniziano a pensare in modo sempre più completo a come proteggere il loro bene primario: la casa. La crescita del bisogno e della consapevolezza del pubblico, che si riflette in quel 30,7% che l'indagine evidenzia, merita una risposta che come tech company abbiamo voluto costruire per soluzioni personalizzate ed efficaci".

Beniamino Musto

COMPAGNIE

Un robot per ispezionare i sinistri pericolosi

Farmers ha annunciato l'impiego di un quadrupede che sarà impiegato per la valutazione dei danni in ambito property



Farmers Insurance (gruppo Zurich) ha annunciato che inizierà a utilizzare un robot mobile a controllo digitale per la gestione dei sinistri catastrofali, da impiegare in particolare nelle perizie in ambito property. Il quadrupede robotico si chiama Spot ed è stato creato da **Boston Dynamics** e personalizzato per Farmers. Spot si unirà al team sinistri della compagnia a partire dall'autunno 2021 per aiutare a valutare i danni causati da catastrofi come uragani, tornado, terremoti e incendi. "L'agilità, la mobilità avanzata e la percezione del robot di muoversi su vari terreni accidentati – spiega una nota della compagnia – gli consentiranno di accedere a spazi e ambienti inaccessibili per i dipendenti". Spot sarà dotato di una varietà di sensori e telecamere, tra cui una telecamera a 360 gradi e un software di documentazione del sito per ridurre il tempo necessario ad acquisire i dati e aumentare il processo di revisione dei sinistri sul campo.

B.M.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 27 settembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577



**MILANO, 30 NOVEMBRE 2021
19:00 - 23:30**

INSURANCE CONNECT compie 10 anni e festeggia questa ricorrenza istituendo gli **INSURANCE CONNECT AWARDS**, l'assegnazione di premi alle eccellenze del settore assicurativo che si sono distinte nel 2021 per strategie competitive, lungimiranza e innovazione, progetti e iniziative innovative, evoluzione dell'offerta, capacità di vicinanza al cliente.

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all'indirizzo: <https://bit.ly/candidatura-IC>

Per info: awards@insuranceconnect.it

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO



LA FORZA DEGLI INTERMEDIARI

7 OTTOBRE 2021 | 9:00 - 17:00

Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano



Nella ricerca di nuovi modelli di business da parte delle compagnie, gli intermediari si confermano come referente centrale per una relazione di qualità con il cliente e per la proposizione di un'offerta assicurativa evoluta.

Il convegno ha l'obiettivo di definire il valore di un canale distributivo che, tra bisogno di efficienza, di semplificazione, di maggiori competenze e proattività commerciale, è condotto a fare leva su tutti i suoi punti di forza per distinguersi in uno scenario competitivo sempre più complesso.

Il convegno si propone di analizzare:

- I punti di forza degli intermediari
- Problematiche e nodi da sciogliere per l'evoluzione della categoria
- Lo scenario competitivo e il contributo dei diversi canali distributivi
- La nuova fisionomia del cliente
- Normativa e tutela del cliente: l'importanza della semplificazione
- La collaborazione (o competizione) tra canale fisico e canale digitale
- Compagnie assicurative e capacità distributiva: quale contributo dagli intermediari?
- L'evoluzione del modello distributivo, dalla gestione dei dati alla proattività commerciale
- I nuovi parametri del rapporto tra compagnie e intermediari
- Formazione e iniziative per l'evoluzione del concetto di consulenza
- Tecnologia, servizio e competenze: come distinguersi dal resto del mercato

ISCRIVITI ALL'EVENTO CLICCANDO QUI



Main sponsor



Official sponsor



PROGRAMMA

09.00 – 09.30	■	REGISTRAZIONE
09.30 – 09.50	■	QUALE RILEVANZA PER LE RETI AGENZIALI? - Alessandra Dragotto, direttore di ricerca di Swg - Giorgio Lolli, manager mercato finanza di Scs Consulting
09.50 – 10.10	■	TECNOLOGIA E INTERMEDIARI: COME VINCERE LA SFIDA DEL FUTURO - Andrea Balestrino, direttore commerciale di Prima Assicurazioni
10.10 – 10.30	■	STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DISTRIBUTIVA - Luca Filippone, direttore generale di Reale Mutua - Alberto Tosti, direttore generale di Sara Assicurazioni
10.30 – 10.50	■	LA CENTRALITÀ DEGLI INTERMEDIARI NEL MODELLO DI SERVIZIO AL CLIENTE - Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe rappresentanza generale per l'Italia
10.50 – 11.10	■	CLIENTI E INTERMEDIARI ALLA RICERCA DI UN'OFFERTA ADEGUATA E COERENTE - Antonio Pinto, dirigente di Confconsumatori
11.10 – 11.30	◆	Coffee break
11.30 – 12.45	■	Tavola Rotonda – LA TUTELA DEL CLIENTE TRA NORMATIVA E NUOVI SCENARI COMPETITIVI - Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia - Luca Franz De Luca, presidente di Aiba - Claudio Demozzi, presidente di Sna - Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania - Roberto Novelli, responsabile ufficio segreteria di presidenza e del consiglio di Ivass - Luigi Viganotti, presidente di Acb
12.45 – 13.00	◆	Q&A
13.00 – 14.00	◆	Pausa pranzo
14.00 – 14.20	■	L'EVOLUZIONE DELLA COOPERAZIONE TRA COMPAGNIA E RETE AGENZIALE - Michele Colia, head of retail distribution di Zurich Italia - Enrico Ullivieri, presidente del gruppo agenti Zurich
14.20 – 14.40	■	SOLUZIONI PER NUOVI BISOGNI DI PROTEZIONE - Vincenzo Latorraca, amministratore delegato di Global Assistance
14.40 – 15.20	■	Tavola Rotonda – OPERATIVITÀ, GESTIONE DEI DATI, COMPETENZE: COME SONO CAMBIATI GLI INTERMEDIARI? - Massimo Agrò, direttore rete agenti di Axa Italia - Ennio Busetto, presidente dell'Associazione agenti Allianz - Laura Puppato, vice presidente di Agit - Enzo Sivori, comitato dei presidenti di Aua
15.20 – 15.40	■	PREVENDITA E RAPPORTO CON IL CLIENTE, IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA INNOVATIVA - Matteo Tagliabracci, amministratore di Netlevel
15.40 – 16.00	■	LA GESTIONE DELLA RETE SECONDARIA - Dario Piana, presidente del Comitato dei gruppi agenti di Sna - Sebastiano Spada, presidente di Ulias
16.00 – 16.30	■	LA CONSULENZA DI VALORE - Michele Anzalone, direttore generale di Area Broker & QZ - Roberto Conforti, presidente di Uea - Ezio Peroni, responsabile distribuzione di Alleanza Assicurazioni - Angela Rebecchi, general manager, QBE SA/NV, Rappresentanza Generale per l'Italia
16.30 – 16.50	■	SOCIAL SELLING PER ASSICURATORI - Gianluigi Bonanomi, formatore
16.50 – 17.00	◆	Q&A
17.00	◆	Chiusura lavori